



PADRE CARLO DA ABBIATEGRASSO

PADRE CARLO DA ABBIATEGRASSO

Portavoce della Vicepostulazione
Semestrale

Anno XXII - n. 1 - 2015

Inserito redazionale a
"La Madonna dei Cappuccini"

LA MADONNA DEI CAPPUCCINI

Piazza Cappuccini, 2
26841 Casalpusterlengo
Tel. 0377 84880 - Fax 0377 919962

Editore: Beni Culturali Cappuccini ONLUS
Direttore: padre Vitale Maninetti
Responsabile: Giulio Dubini
Redazione: Frati Cappuccini
Autorizzazione: del Tribunale di Lodi n. 208
del 5-10-88
Stampa: ARS Tipolito S.n.c. - Casalpusterlengo

IN SANTUARIO

ogni giorno:

- preghiamo per la glorificazione di Padre Carlo dopo la Santa Messa delle ore 7.

ogni mese:

- il giorno 21 (o il lunedì seguente) alle ore 17, Santa Messa, seguita da preghiere di guarigione e di liberazione, per la glorificazione di Padre Carlo d'Abbiategrasso.

ogni anno:

- il lunedì successivo alla solennità della Madonna dei Cappuccini, in settembre, per una tradizione iniziata nel 1932, commemoriamo Padre Carlo d'Abbiategrasso con Santa Messa, discorso e preghiere;
- il 21 febbraio ricordiamo l'anniversario della morte del Servo di Dio Padre Carlo d'Abbiategrasso con S. Messa distinta, discorso.

La Vicepostulazione chiede:

- ogni possibile informazione di grazie attribuite all'intercessione del Servo di Dio;
- una preghiera per la sua beatificazione.

In copertina: **schizzo di Luigi Campagnoli, 2002**
"Padre Carlo in contemplazione"

Lunedì 23 febbraio 2015 COMMEMORAZIONE 156° ANNIVERSARIO della morte di Padre Carlo

Ore 17.00: Santa Messa presieduta da
Don Pierluigi Leva, Parroco di
SS. Bartolomeo e Martino,
Casalpusterlengo

TRIDUO O NOVENA DI PREGHIERE MEDIANTE L'INTERCESSIONE DEL SERVO DI DIO



Eterno divin Padre, Creatore del cielo e della terra, Ti supplico umilmente per la Tua infinita bontà di concedermi la grazia che Ti chiedo per la glorificazione del Tuo Servo fedele Padre Carlo Maria d'Abbiategrasso.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria

Eterno divin Figlio, Redentore di tutti gli uomini, Via, Verità e Vita di tutti i credenti, Ti supplico umilmente di concedermi la grazia che Ti chiedo per la glorificazione del Tuo Servo fedele Padre Carlo Maria d'Abbiategrasso.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria

Eterno divino Spirito Santo, Santificatore delle anime, Ti supplico umilmente di concedermi la grazia che Ti chiedo per la glorificazione del Tuo Servo fedele Padre Carlo Maria d'Abbiategrasso.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria

ALLA VERGINE MARIA

O Vergine santa, Madre del Salvatore, che fosti tanto glorificata nel Tuo Santuario dal Servo di Dio Padre Carlo Maria d'Abbiategrasso, accogli la mia richiesta di grazia e, per la glorificazione del Tuo devoto figlio, esaudisci la mia preghiera.

Salve Regina

IL PREMIO PUSTERLA A FRA EVALDO

Il Sindaco Gianfranco Concordati gli ha conferito l'onorificenza insieme ad altri illustri cittadini: Emilio Tavazzi, Mario Angelo Balossi e Rosina Susani in segno di stima e riconoscenza perchè ha contribuito ad onorare la Città – Riportiamo il testo delle motivazioni

Padre Evaldo, nasce a Vilmaggiore di Scalve (BG) il 4 luglio 1931, ottavo di 10 figli.

Già a 11 anni entra nel seminario minore di Albino, deciso a seguire gli insegnamenti di San Francesco d'Assisi.

Prende i voti religiosi il 15 agosto 1949 e il 25 febbraio 1956 viene ordinato Sacerdote dall'Arcivescovo di Milano, l'allora Cardinale Giovanni Battista Montini, ora Beato.

L'attività sacerdotale di Padre Evaldo si caratterizza per il ruolo attivo che lo stesso ha da sempre manifestato nell'impegno verso il prossimo, portandolo a

svolgere il suo compito sacerdotale lontano dai confini italiani, con la sua opera missionaria in Brasile per ben 18 anni, dal 1957 al 1975, quando seri problemi di salute lo costringono al rientro in Italia.

E' proprio nel 1975 che Padre Evaldo viene trasferito a Casalpusterlengo, dove ha trovato ad attenderlo i confratelli Sergio Caglio superiore e parroco, Luigi Caserini, Luigi Montoli, Daniele Marchi e, nel corso degli anni, numerosi altri frati.

A Casalpusterlengo Padre Evaldo continua per quarant'anni la sua missione



presso il Santuario conosciuto per la Statua rinascimentale della Madonna col Bambino, chiamata “Madonna dei Cappuccini”, frequentato da fedeli provenienti anche da paesi limitrofi che giungono in pellegrinaggio, affidando alla Vergine i propri sentimenti ed esprimendo il forte desiderio di incontrare qualche frate che li ascolti e li illumini.

Proprio a tale compito Padre Evaldo si è dedicato per quarant'anni: sempre pronto ad accogliere, ad assolvere e ad indirizzare, cercando la volontà del Signore.

La gente ha apprezzato la sua disponibilità all'ascolto, a dedicare tutto il tempo necessario, senza premura e senza disagio, a qualsiasi persona gli si presentasse, concedendo risposte illuminate, esposte con umiltà e senza ombra di imposizioni.

Ma Padre Evaldo ha onorato Casalpusterlengo anche per un secondo aspetto.

Da subito, quando è giunto al Santuario-Convento di Casalpusterlengo, si è accorto della frequentazione di molti fedeli al Sepolcro del Servo di Dio Padre Carlo, grande Apostolo della Madonna. Questa figura religiosa ha ben presto suscitato la stima e l'interesse di Padre Evaldo

tanto che la Causa per la sua beatificazione ha cominciato ad occuparlo nel poco tempo libero a disposizione. Padre Evaldo si è impegnato nella rifles-



sione e con la scrittura “..... è necessario – diceva – che del Servo di Dio ci sia una viva conoscenza affinché la venerazione al suo sepolcro sia forte e vera”.

Con pazienza e tenacia ha indagato sulla sua vita con viaggi, meditazione e penetrazione dei fatti e degli avvenimenti.

Ha pubblicato le sue ricerche in articoli, libri, conferenze, con un progetto: la devozione dei fedeli al Servo di Dio doveva essere premiata. Come Vice Postulatore della Causa ha ottenuto infatti l'introduzione di un grande Processo con la Diocesi di Lodi sulla “Continuità della Fama di Santità di Padre Carlo”.

Ora il Processo continua a Roma alla Sacra Congregazione delle Cause dei Santi, con la certezza di un esito sicuro.

Il Sindaco, nella certezza di adempiere al suo ufficio interpretando ed esponendo alla Giunta Comunale i desideri della Cittadinanza relativi al conferimento del Premio Pusterla, con Delibera di Giunta n. 243 del 21 novembre 2014, conferisce il Premio Pusterla 2014 a Padre Evaldo Giudici, Frate Cappuccino, in segno di stima e riconoscenza per le opere e missioni dedicate all'intera comunità, il cui

operato ha contribuito ad onorare la Città che lo ha ospitato durante i suoi anni di Ordinazione sacerdotale. Casalpusterlengo, 20 dicembre 2014



Il Sindaco
Gianfranco Concordati

VOX POPULI, VOX DEI

Si sta compilando la “Positio” come sintesi dei quattro Processi di Milano, Lodi, Bergamo (1899-1902) e di nuovo a Lodi (2009-2012)

Dal 2009 la causa di Beatificazione del padre Carlo **ha ripreso con vigore il cammino verso Roma**, dopo aver rallentato, di parecchio, il suo iter.

A spronare la ripresa del cammino della Causa verso Roma sono stati tutti coloro che hanno sempre creduto nella sua fama di santità, **soprattutto la gente** da Casalpusterlengo, voce del popolo di Dio, che ha seguito Padre Carlo fin da quando fu trasferito dai suoi superiori nel Santuario della Madonna dei Cappuccini.

Qui svolgeva con grande impegno il suo ministero, pur nelle gravi difficoltà che la sua salute gli procurava: inoltre non aveva il permesso né di confessare né di predicare, perché non aveva terminato gli studi di Teologia. Quindi celebrava la Messa e **accoglieva tutti coloro** che arrivavano da lui per essere ascoltati e benedetti; e dopo la sua benedizione **molti ottenevano la grazia** della guarigione fisica o spirituale.

Grazia che il servo di Dio otteneva dal Signore attraverso l'intercessione della Beata Vergine Maria, da lui pregata e contemplata ininterrottamente.

Trascorreva in preghiera le ore non solo del giorno, ma anche le della notte, dedicando pochissimo tempo al dormire e al mangiare, nonostante la sua salute malferma richiedesse più riposo. Diceva sempre che **il suo riposo era nell'orazione** e nella contemplazione della Passione del Signore e della Madonna Addolorata, ai quali affidava i dolori e le sofferenze di coloro che accorrevano a lui.

Da questa carità verso i poveri, i malati, gli indifesi e i sofferenti ha avuto origine **la sua fama di santità** a Casalpusterlengo, fama che poi si è diffusa nei paesi circostanti: la gente infatti da subito lo aveva ritenuto un santo.

Dopo la sua morte, avvenuta nel 1859, questa sua fama di santità non si è spenta, anzi **si è sempre più intensificata** anche



Fra Vincenzo Criscuolo, Relatore

Fra Costanzo Natali con la prof.ssa Cristina Donno stanno lavorando indefessamente da un anno alla stesura della *Positio*. Collaborano con il Relatore incaricato Fra Vincenzo Criscuolo in stretto ascolto e confronto con lui. Li ringraziamo sentitamente e invociamo su loro tenacia di impegno e assistenza dello Spirito Santo.

attraverso le grazie e le guarigioni, che i fedeli ottenevano per sua intercessione. Per questo motivo **nel 1899 si diede inizio** alla Causa di Beatificazione: perché la voce del popolo cristiano (*Vox populi*) potesse coincidere con la voce di Dio (*vox Dei*).

La Causa, iniziata nel 1899 con il **Processo di Milano** e i **Processi Rogatoriali di Lodi e Bergamo**, si trovò “ferma” per problemi procedurali; è stata ripresa nel 2009 in quanto la *Fama di santità* non solo era cresciuta ma si era diffusa e rafforzata nei cristiani di Casalpusterlengo, e in quelli di diverse località lombarde, italiane ed estere, che avevano conosciuto e stimato la persona del Servo di Dio Padre Carlo.

La sua fama si era talmente intensificata, da indurre la Vicepostulazione con **fra Evaldo Giudici** a riprendere in mano la Causa per un nuovo “Processo suppletivo che si è tenuto a Lodi negli anni 2009-2012: tre anni laboriosi conclusi con la consegna degli Atti a Roma.

Allo stato attuale la Causa di Beatificazione dopo il Decreto positivo della Congregazione dei Santi, datato 15 novembre 2013 sulla **Validità giuridica del “Processo suppletivo”** svolto nella Diocesi di Lodi, prosegue il suo iter con la stesura della *Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis*.

La *Positio* è lo strumento che raccoglie in forma breve e sintetica le testimonianze dei precedenti Processi.

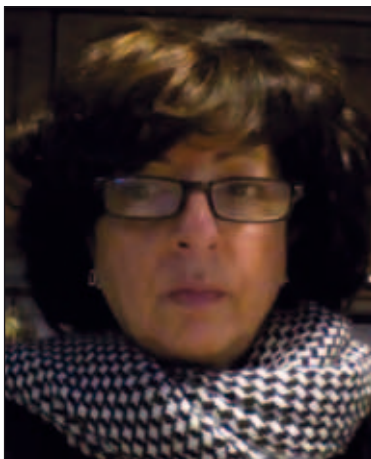
L’incarico per questo lavoro è stato affi-

dato il 17 gennaio 2014, sempre della Congregazione, **al Relatore Generale** del Dicastero romano **Fra Vincenzo Criscuolo** il quale a sua volta ha scelto di avvalersi della collaborazione dei sottoscritti **fra Costanzo Natali** (convento Cappuccini di Cremona) e della **Prof. Cristina Donno** (insegnante di letteratura italiana e di Spiritualità Francescana). Questi ultimi si sono messi subito all’opera sintetizzando tutti i documenti che erano già stati consegnati alla Sacra Congregazione.

L’allestimento della *Positio* è un **lavoro paziente e accurato**, che richiede molto tempo. Prima di tutto è necessario trascrivere in files multimediali tutte le testimonianze dei Processi del 1900, in quanto sono scritti a mano.

Si sono poi raccolti, e si stanno riportando nella *Positio*, oltre gli scritti personali di padre Carlo, anche quelli di altri che hanno testimoniato di lui e tutti i vari documenti che lo riguardano, dalla nascita alla morte e oltre. Sono scelte le **testimonianze più significative**, quelle in cui i testi, interrogati nei vari processi, hanno descritto le guarigioni ottenute per intercessione di padre Carlo, sia quando era ancora in vita, sia dopo la sua morte.

A questo punto è necessario raccogliere, tra tutte le testimonianze dei Processi, quelle che descrivono **alcuni comportamenti virtuosi** del Servo di Dio, inerenti alle virtù Teologiche, Fede Speranza



e Carità verso Dio e verso il prossimo, e alle virtù Cardinali, Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza.

Ultimo impegno è stendere una **biografia documentata**. Qui la *Positio* sarà completata e verrà affidata al Postulatore Generale per una prima valutazione formale.

Se il parere sarà positivo, verrà consegnata alla Congregazione delle Cause dei Santi, la quale, attraverso le varie Commissioni, la valuterà nel suo contenuto: **il suo parere positivo** darà l'avvio al riconoscimento della Santità e dell'eroicità delle virtù del Servo di Dio.

Per poter proseguire ulteriormente è necessario che, per intercessione di Padre Carlo, il Signore **conceda un miracolo**. A questo punto si arriverà alla sua Beatifi-

cazione e così la "vox populi" diventerà la "vox Dei". Tutto questo lavoro di allestimento della *Positio* e, quindi, l'iter della Causa di Beatificazione deve essere sostenuto e accompagnato dalla **preghiera incessante dei fedeli**.

Abbiamo la convinzione, meglio la speranza certa, che il desiderio dei fedeli di Casalpusterlengo, di Abbiategrasso, e non solo, si realizzerà: anche se ci vorranno ancora alcuni anni, **comunque avverrà la beatificazione**.

Perchè se la "vox populi" aveva già riconosciuto la santità di Padre Carlo, Dio da sempre l'aveva impressa nel suo cuore.

Rendiamo quindi grazie a Dio per questo dono, che ci ha dato.

*Fra Costanzo Natali
Prof.ssa Cristina Donno*

TESTIMONIANZA AL SEPOLCRO

Ho smesso di fumare

Sono Paolino Varesi di S. Angelo Lodigiano, di 64 anni; cerco di essere cristiano praticante. In un momento critico della mia vita sono stato invitato ad affidarmi al servo di Dio Padre Carlo Maria da Abbiategrasso.

Essendo sempre stato forte fumatore fin dall'età di 16 anni - da 2 a 3 pacchetti al giorno e con desiderio notturno di fumare - dal 2006 ho aderito alla proposta di un periodico screening per diagnosticare eventuali tumori al polmone.

L'anno scorso lo screening era sospeso per mancanza di fondi, ma riuscii, pur sentendomi in piena forma fisica, a ottenere nel luglio 2013 la tac di controllo.

Ed è stata una Provvidenza: infatti il controllo ha evidenziato un nodulo maligno allo stadio iniziale, che dopo un esame approfondito avrei dovuto asportare con

intervento chirurgico per impedire che aumentasse. Inoltre avrei dovuto smettere assolutamente di fumare. Nonostante lo spavento suscitato da questa notizia, mi era impossibile non fumare. Ho sperimentato quanto è difficile essere liberi, e quanto è dura la schiavitù o la compulsività di una dipendenza.

Il 4 settembre 2013 ebbi un appuntamento con il prof. Pastorno, primario chirurgo dell'Istituto dei tumori di Milano, per ricevere informazioni riguardo all'intervento da affrontare al più presto; nel pomeriggio dello stesso giorno mi sono recato al santuario della Madonna dei Cappuccini a Casalpusterlengo, dove spesso e volentieri partecipo alla S. Messa, per confessarmi da Padre Mariano. A lui ho chiesto aiuto per smettere di fumare. Padre Mariano mi ha benedetto e mi ha consigliato di recitare



la novena a Padre Carlo Maria da Abbiategrosso perché intercedesse per me; mi ha dato anche degli opuscoli e un libro sulla vita del Servo di Dio.

Ho iniziato le preghiere della novena al sepolcro di Padre Carlo e mi sono subito accorto di una grazia particolare: non sentivo più forte il richiamo della nicotina e avevo forza per ignorarlo e superarlo. Ho smesso di fumare. Intanto mi viene comunicato che la data dell'intervento è fissata per il 13 settembre, proprio a conclusione della novena.

Ho subito l'operazione: tutto è andato bene. Mi è stato tolto il lobo inferiore del polmone destro, come previsto. Il tumore maligno c'era ma isolato. Per me c'è stato un fatto altrettanto importante, che ha suscitato meraviglia nei medici: dall'inizio della novena io non ho più avuto bisogno di fumare, non ho sofferto l'assenza della sigaretta.

Durante il ricovero hanno voluto darmi un supporto psicologico di sostegno, che ho accettato per obbedienza chia-

rendo di non averne bisogno perché il desiderio di fumare era inesistente. Per i medici invece il mio corpo, intasato di nicotina, la reclamava; si sono stupiti della mia sicurezza nel non averne bisogno. Ho accettato anche quattro colloqui con la psicologa per assecondare la prassi: questa mi ha inoltre prescritto dei cerotti da applicare tutti i giorni per due mesi per educare il corpo a disabituarsi gradualmente dall'assunzione di nicotina. La dottoressa mi dichiarava che non aveva mai avuto pazienti che smettessero dall'oggi al domani senza sforzo di volontà o comunque senza dover sopprimere il desiderio del fumo, che invece per me era cessato totalmente dal 4 settembre, giorno in cui avevo iniziato la novena a Padre Carlo.

Da allora, cioè da un anno e quattro mesi, Padre Carlo Maria è diventato un punto di riconoscente riferimento nelle mie preghiere quotidiane.

*Paolino Varesi
S. Angelo Lodigiano*